aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0139495
del 19/03/2026

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE IMPIANTI NON EOLICI

art. 6, commi 9 e 9 bis, D.Lgs. 152/2006

Indirizzata a: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

I campi contrassegnati da * sono obbligatori

La/il sottoscritta/o

NOME *Massimo*
COGNOME *Ghilardi*
C.F. *GHLMSM67R11L400K*

In qualità di rappresentate della Società:

Denominazione *WASTE RECYCLING IMPERIA SRL*
Ruolo rappresentantelegale

Sede legale *TAGGIA* Via/Piazza, numero civico *VIA CRISTOFORO COLOMBO 54* P. Iva *01777610088* C.F. *01777610088*	Provincia *IM* CAP *18018* Email/PEC *wrisrl@legal-pec.net* telefono *018441649*

Indicare ulteriori referenti per eventuali comunicazioni per le vie brevi con il Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile:

Nome *MICHELE* Cognome *CANEVELLO* Ruolo altro	telefono *3496032730* Email/PEC *canevello@idroedil.info*

Specificare il ruolo *CONSULENTE TECNICO*

1. Titolo del progetto

Riportare di seguito la denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico *Variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (P.U.T.) - Deposito intermedio in località Colli*

2. Tipologia progettuale

Indicare lo specifico Allegato di riferimento
Allegato III - Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano
Allegato IV – Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano *X*

Allegato IV – Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano

Selezionare tra le seguenti voci:
AGRICOLTURA
INDUSTRIA ENERGETICA ED ESTRATTIVA
LAVORAZIONE DEI METALLI E DEI PRODOTTI MINERALI
INDUSTRIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI
INDUSTRIADEI TESSILI, DEL CUOIO, DEL LEGNO, DELLA CARTA
INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLE MATERIE PLASTICHE
PROGETTI DI INFRASTRUTTURE *X*
ALTRI PROGETTI

Lettera 7 7r1

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano:

L’efficienza energetica degli impianti esistenti *Le modifiche introdotte dalla variante al PUT comportano benefici indiretti sull’efficienza energetica dell'attività cantieristica, pur non intervenendo direttamente sui macchinari o sulle linee tecnologiche. In particolare:*
L’ottimizzazione logistica dei conferimenti presso i siti inseriti in variante favorisce, rispetto al conferimento alle discariche locali, un minore utilizzo di mezzi d’opera e veicoli di trasporto, riducendo tempi di esercizio, ore motore e consumo energetico associato. L’inserimento del deposito intermedio di Colli, già ubicato in prossimità del cantiere principale, consente una gestione più lineare dei movimenti interni, evitando trasferimenti energeticamente sfavorevoli verso aree distanti.
Le prestazioni ambientali degli impianti esistenti *Le modifiche introdotte con la variante al PUT contribuiscono a migliorare significativamente le prestazioni ambientali del progetto e degli impianti, anche se non ne modificano direttamente le caratteristiche tecnologiche. In particolare, l’ottimizzazione del conferimento delle terre e rocce da scavo determina:*
Riduzione delle emissioni atmosferiche (CO_2, NOx, PM10), grazie alla diminuzione dei trasporti su gomma, con conseguente minor consumo di carburanti e riduzione del traffico pesante.
Utilizzo delle terre e rocce come materiale per ripristino ambientale (Collette Ozotto, in coerenza con i principi dell’economia circolare e del riuso, evitando conferimenti a discariche e trasformando il materiale da “rifiuto” a “risorsa ambientale”, come per altro indicato in fase autorizzativa dall’Ente Regione Liguria.

4. Localizzazione del progetto

Indicare di seguito la georeferenziazione e, in apposita relazione da allegare alla presente istanza, descrivere l’inquadramento territoriale e ambientale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l’ausilio di cartografie/immagini (vedi punto 10) evidenziando, in particolare, l’uso attuale e le destinazioni d’uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).

Georeferenziazione

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Nel sottostante box inserire una breve descrizione e allegare all'istanza uno specifico documento di relazione riferito a quanto sopra.

Inserire una breve descrizione *Caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali del progetto:*
Il progetto consiste in una Variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (P.U.T.) ai sensi del D.P.R. 120/2017 per la realizzazione di un deposito intermedio in località Colli, avente una capacità massima di 30.000 mc. L'opera ha funzione di stoccaggio transitorio: l'intera volumetria è destinata al successivo ripristino parziale dell'ex discarica di Collette Ozotto (23.600 mc per l'area servizi "Lotto 6" e 6.400 mc per l'area di maturazione lenta "ex Lotto 1"), garantendo la totale tracciabilità dei materiali. Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.
Attività in fase di cantiere:
Le attività consistono nelle operazioni meccaniche di formazione e successiva rimozione del deposito in un'area già antropizzata e isolata da civili abitazioni, delimitata dalla viabilità pubblica (Via Umberto Napoli e Via Beglini). Le tempistiche operative sono rigorosamente limitate a circa 15 giorni per l'abbancamento del materiale e circa 25 giorni per il suo successivo prelievo. La gestione delle terre avviene nel pieno rispetto del D.P.R. 120/2017. Durante queste lavorazioni, le immissioni rumorose sono marginali e strettamente circoscritte ai soli giorni operativi. Non si registra produzione di rifiuti o di scarichi idrici.
Fase di esercizio:
La fase di esercizio coincide con il periodo di stazionamento inerte del cumulo. Le aree definitivamente impegnate corrispondono all'impronta del deposito stesso. La durata dello stoccaggio è correlata all'entrata in funzione del nuovo impianto di Taggia (maggio 2027) e ai successivi 180 giorni per la fase di collaudo. Durante questo periodo non vi è utilizzo di risorse, produzione di rifiuti o rilascio di scarichi. Le emissioni di polveri e il rilascio di acque torbide sono totalmente azzerati grazie alla sigillatura del cumulo.
Tecnologie e modalità realizzative finalizzate a minimizzare le interferenze:
Per azzerare l'impatto ambientale e le interferenze con le aree sensibili e la viabilità pubblica, sono adottati i seguenti accorgimenti strutturali e operativi:
Tutela delle acque: Il deposito mantiene una distanza di sicurezza di almeno 10 metri dal Rio Colli. In fase di abbancamento, le terre sono modellate con una contropendenza verso monte per convogliare le acque meteoriche di scorrimento

superficiale nell'esistente tubazione verticale collegata alla tombinatura del Rio Colli, evitando dilavamenti sulla viabilità.
Controllo polveri e impermeabilizzazione: Durante i giorni operativi di movimentazione, le terre vengono sistematicamente irrigate. Terminata la formazione, l'intero cumulo è coperto con una geomembrana impermeabile in LDPE (Polietilene a Bassa Densità), che impedisce la dispersione eolica e il contatto del materiale con la pioggia per tutta la durata del deposito.
Contenimento e sicurezza statica: Sul lato Sud e Ovest il contenimento è garantito dai preesistenti muri in cemento armato di Via Umberto Napoli. A Nord agisce il naturale versante collinare di monte. Sul lato Est, lungo il declivio naturale, la delimitazione è assicurata da blocchi in cemento alti 2 metri, schermati ulteriormente da un telo filtrante in tessuto non tessuto (TNT). Più a valle, sempre sul lato Est, è presente un ulteriore muretto prefabbricato alto 0,7 m che forma un canale di sicurezza per intercettare e trattenere eventuali fuoriuscite accidentali di sabbie o terre.
Con la presente istanza di variante al PUT, si intende inoltre richiedere una proroga della scadenza del PUT approvato, ad oggi fissata al 02/04/2026 come da nota della Provincia di Imperia prot. 0007998/2026 del 17/03/2026. In considerazione delle lavorazioni indicate pare congruo posticipare la data della durata del PUT almeno fino al 2 aprile 2028 (tempo congruo per completare le attività di collaudo dell'impianto integrato e il conferimento delle terre per il ripristino del lotto 6).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Indicare la tipologia di verifica *Verifica di assoggettabilità a VIA*

Atto *D.D. 2908*
Data atto *21/05/2020*

Autorizzazione all'esercizio
Altre autorizzazioni *X*

Altre autorizzazioni

Columns

Procedure *Procedure APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (COMPRENSIVO PUT)* Autorità competente *PROVINCIA DI IMPERIA*	Atto *AM/64* Data atto *02/04/2024*

Procedure *VOLTURA AIA* Autorità competente *PROVINCIA DI IMPERIA*	Atto *AM/68* Data atto *09/04/2024*

Procedure *P.D. VARIANTE PUT* Autorità competente *PROVINCIA DI IMPERIA*	Atto *468* Data atto *13/02/2026*

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazione all'esercizio *X*
Autorità competente *REGIONE LIGURIA*
Altre Autorizzazioni

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate.

Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi *NO*
Breve descrizione *L'area di progetto non ricade internamente a zone umide, zone riparie o foci di fiumi. Si attesta tuttavia che, all'interno del raggio di 15 km richiesto, è localizzato il Rio Colli. A garanzia della tutela di tale reticolo idrografico limitrofo, la sagomatura e il posizionamento del cumulo di terre e rocce assicureranno il rigoroso mantenimento di una distanza di rispetto e sicurezza di 10 metri dal corso d'acqua.*
2. Zone costiere e ambiente marino *NO*
Breve descrizione *L'area di progetto si inserisce in un contesto territoriale isolato, privo di civili abitazioni nelle immediate vicinanze e già antropizzato per la presenza di infrastrutture autostradali, viabilità pubblica e una pista per go-kart in esercizio. Il sito di stoccaggio non interessa direttamente zone costiere o ambienti marini. Si conferma tuttavia che la zona costiera e l'ambiente marino sono localizzati all'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto.*
3. Zone montuose e forestali *NO*
Breve descrizione *L'area interessata dal deposito è del tutto priva di biodiversità sotto il profilo ecologico e naturalistico. Il contenimento naturale sul lato Nord è garantito dalla presenza di un versante collinare di monte, tuttavia l'area di progetto non ricade direttamente all'interno di zone montuose o forestali. Si specifica comunque che aree collinari e formazioni boschive sono localizzate in un raggio di 15 km dal sito di intervento.*

4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) *NO*
Breve descrizione *Il progetto non interessa direttamente riserve, parchi naturali o siti della Rete Natura 2000. Si indica comunque che aree soggette a tali forme di tutela ambientale risultano localizzate all'interno di un raggio di 15 km dall'area di intervento.*
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria *NO*
Breve descrizione *L'area di progetto non ricade in zone in cui si è verificato o si prevede il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale stabiliti dalla legislazione comunitaria. Il sito si colloca in un contesto territoriale isolato e con edifici civili non interferenti, caratterizzato esclusivamente dalla presenza di viabilità pubblica, infrastrutture autostradali e una pista per go-kart in esercizio. Si specifica che non vi è presenza di zone classificate per il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto all'interno di un raggio di 15 km dall'area di intervento.*
6. Zone a forte densità demografica *NO*
Breve descrizione *L'area individuata per il progetto si inserisce in un contesto territoriale isolato e con edifici civili non interferenti. Il sito è delimitato esclusivamente da viabilità pubblica, infrastrutture autostradali e una pista per go-kart. Si segnala comunque che all'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto sono localizzati centri urbani a maggiore densità demografica.*
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica *NO*
Breve descrizione *L'area non ricade in zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica. Si indica comunque che aree o beni con tali caratteristiche di tutela sono localizzati all'interno di un raggio di 15 km dal sito di intervento.*
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001) *NO*
Breve descrizione *Il sito risulta del tutto privo di biodiversità e non presenta alcuna destinazione d'uso o vocazione agricola. Pertanto, l'area di intervento non ricade in territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità tutelati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 228/2001.*
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006) *NO*
Breve descrizione *L'area di progetto non è classificata come sito contaminato ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006. Il sito in località Colli è un'area antropizzata destinata esclusivamente al deposito intermedio di terre e rocce da scavo. Le aree individuate per la destinazione finale dei materiali (ex discarica di Collette Ozotto) sono interessate da operazioni di ripristino ambientale e volumetrico e non risultano soggette a procedure di bonifica o inserite nell'anagrafe dei siti contaminati. Non si rileva la presenza di siti contaminati censiti ai sensi della normativa citata entro un raggio di 15 km dall'area di intervento.*
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) *SI*
Breve descrizione *L'area di intervento in località Colli è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923. Il progetto implementa prescrizioni*

tecniche per la tutela della stabilità del versante e la corretta gestione delle acque: il deposito è contenuto sui lati Sud e Ovest da muri in cemento armato preesistenti che garantiscono la tenuta statica della carreggiata stradale sovrastante. Sul lato Est, la sicurezza del declivio è assicurata dal posizionamento di blocchi in cemento alti 2 metri. La regimazione idraulica prevede la modellazione del cumulo con contropendenza verso monte per convogliare le acque meteoriche nella tubazione collegata al Rio Colli , rispettando una distanza di sicurezza di 10 metri dal corpo idrico.

11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni *SI*

Breve descrizione *Il sito di intervento è localizzato in prossimità del Rio Colli, rispetto al quale viene garantito il mantenimento di una distanza di rispetto e sicurezza di 10 metri per la tutela del reticolo idrografico. Il sistema di gestione delle acque meteoriche è progettato per escludere fenomeni di dilavamento, prevedendo la modellazione delle terre in contropendenza verso il lato di monte per convogliare il deflusso superficiale direttamente nella tubazione esistente collegata alla tombinatura del Rio Colli. L'impermeabilizzazione totale tramite geomembrana in LDPE assicura l'assenza di contatto tra l'acqua meteorica e il materiale stoccato. Si conferma la presenza di aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) all'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto.*

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006). Se "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica *SI*

Breve descrizione *L'area di progetto, situata in località Colli nella Provincia di Imperia e funzionalmente collegata all'impianto di Taggia, ricade in Zona sismica 2 (sismicità media). Tale classificazione è definita in conformità alla normativa regionale della Liguria (D.G.R. n. 216 del 17/03/2017), che recepisce e aggiorna i criteri delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006. Le verifiche di stabilità del deposito sono state condotte nel rispetto delle NTC 2018 e della zonizzazione sismica del sito.*

13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.) *SI*

Breve descrizione *L'area di intervento è interessata da fasce di rispetto stradale e autostradale, essendo situata in immediata prossimità dell'autostrada, di uno svincolo autostradale e delimitata dalla viabilità pubblica di Via Umberto Napoli e Via Beglini. Il deposito intermedio risulta strutturalmente delimitato sui lati Sud e Ovest da muri in cemento armato che fungono da sostegno alla carreggiata di Via Umberto Napoli. È inoltre presente una servitù relativa a infrastrutture idriche, data la presenza in loco della tombinatura del Rio Colli, utilizzata per la regimazione delle acque meteoriche. Entro un raggio di 15 km sono localizzate ulteriori infrastrutture di trasporto, energetiche e di comunicazione.*

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

1. La costruzione, l’esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? *SI*
Breve descrizione *L'intervento comporta la realizzazione di un deposito intermedio di terre e rocce da scavo con una volumetria di 30.000 mc. Tale operazione modifica temporaneamente la topografia locale attraverso le fasi di abbancamento del materiale. Il sito verrà fisicamente delimitato mediante l'installazione di blocchi in cemento alti circa 2 metri sul lato Est e l'utilizzo di muri di sostegno esistenti sui lati Sud e Ovest. La gestione del suolo prevede inoltre la modellazione delle terre in contropendenza per la regimazione idraulica.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *Le modifiche fisiche sono di natura temporanea e reversibile, legate alla durata del deposito necessaria per l'avvio dell'impianto di Taggia. L'ambiente interessato è già fortemente antropizzato e privo di biodiversità. Gli impatti sui corpi idrici sono esclusi dal mantenimento di una distanza di rispetto di 10 metri dal Rio Colli e dall'impermeabilizzazione totale del cumulo con geomembrana in LDPE. Al termine delle fasi operative, la rimozione del materiale e il successivo impiego per il ripristino ambientale dei siti "Lotto 6" e "ex Lotto 1" garantiranno il recupero della morfologia originaria delle aree coinvolte.*
2. La costruzione o l’esercizio del progetto comporteranno l’utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili? *NO*
Breve descrizione *L’intervento comporta l’occupazione temporanea di suolo per lo stoccaggio di 30.000 mc di terre e rocce da scavo. Durante le limitate fasi di abbancamento e prelievo del materiale, stimate rispettivamente in circa 15 e 25 giorni, è previsto l’uso di acqua per l’irrigazione sistematica delle terre al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri. Sono inoltre impiegati materiali tecnici per l’allestimento del deposito, quali blocchi in cemento per il contenimento laterale, una geomembrana in LDPE per l’impermeabilizzazione integrale e tessuto non tessuto (TNT) con funzione di barriera filtrante supplementare. Il fabbisogno energetico è correlato all’utilizzo dei mezzi meccanici necessari per la movimentazione e il trasporto dei materiali.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *L’uso delle risorse è limitato nel tempo e finalizzato al successivo ripristino ambientale dei siti "Lotto 6" e "ex Lotto 1". L'acqua viene impiegata esclusivamente come misura di mitigazione ambientale durante le brevi fasi operative. L'occupazione del territorio è reversibile e interessa un sito già antropizzato, privo di biodiversità e situato in un contesto infrastrutturale esistente. L’impiego di materiali tecnici è finalizzato a garantire la totale protezione delle matrici ambientali e del reticolo idrografico durante lo stazionamento del materiale.*
3. Il progetto comporterà l’utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l’ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana? *NO*
Breve descrizione *L’intervento prevede esclusivamente lo stoccaggio e la movimentazione di 30.000 mc di terre e rocce da scavo, gestite come sottoprodotti nel*

pieno rispetto dei requisiti normativi di qualità e tracciabilità. L'area di deposito è situata in un contesto isolato e con edifici civili non interferenti, garantendo preventivamente la massima distanza dai recettori sensibili.
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La sicurezza per la salute e per l'ambiente è assicurata dall'adozione di rigorosi presidi operativi che eliminano ogni rischio alla radice. La potenziale dispersione di polveri è prevenuta tramite l'irrigazione sistematica delle terre durante le fasi di movimentazione e la successiva copertura integrale del deposito con una geomembrana impermeabile in LDPE. La protezione delle matrici ambientali è ulteriormente garantita da un sistema di regimazione delle acque che impedisce il contatto tra pioggia e materiale, convogliando il deflusso in una tubazione dedicata. La natura temporanea del deposito e la sua finalità di ripristino ambientale dei siti riceventi confermano la totale sostenibilità dell'opera.*
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? *NO*
Breve descrizione *L'attività non prevede la produzione di rifiuti solidi, in quanto le terre e rocce da scavo sono gestite integralmente come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017. L'intera volumetria di 30.000 mc è destinata al riutilizzo per il ripristino ambientale e volumetrico delle aree "Lotto 6" e "ex Lotto 1". Eventuali materiali tecnici accessori, come la geomembrana in LDPE o i blocchi in cemento, sono presidi funzionali e riutilizzabili o gestiti correttamente a fine impiego, non configurandosi come produzione di rifiuti legata al progetto.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *Il progetto promuove l'economia circolare attraverso il recupero totale della materia, garantendo la tracciabilità a norma di legge. L'assenza di produzione di rifiuti e il contestuale utilizzo del materiale per il ripristino di siti precedentemente antropizzati, come l'ex discarica di Collette Ozotto, generano un impatto ambientale positivo e coerente con gli obiettivi di sostenibilità del territorio.*
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera? *NO*
Breve descrizione *L'intervento non prevede l'emissione di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera. L'attività riguarda esclusivamente la movimentazione di terre e rocce da scavo, gestite come sottoprodotti e soggette a totale tracciabilità a norma di legge.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *L'area di intervento è situata in un contesto isolato e privo di civili abitazioni nelle immediate vicinanze. Durante le fasi operative, l'emissione di polveri è prevenuta efficacemente tramite l'irrigazione sistematica delle terre. Per l'intera durata dello stazionamento, la copertura integrale del deposito con una geomembrana in LDPE garantisce l'assoluta protezione del materiale, escludendo la dispersione eolica.*
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? *SI*
Breve descrizione *L'intervento comporterà la generazione di rumori e vibrazioni esclusivamente durante le fasi di movimentazione del materiale, connesse all'attività dei mezzi d'opera per l'abbancamento e il successivo prelievo delle terre. Non è*

prevista la generazione di radiazioni elettromagnetiche, né di emissioni luminose o termiche, trattandosi di un deposito di materiali inerti.
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *Le immissioni rumorose e le vibrazioni saranno marginali e strettamente limitate nel tempo: circa 15 giorni per le fasi di abbancamento e circa 25 giorni per la rimozione del materiale. Il sito si trova in un contesto territoriale isolato, con edifici civili non interferenti nelle immediate vicinanze e già caratterizzato da un fondo sonoro infrastrutturale dovuto alla vicinanza dell'autostrada, di uno svincolo e di una pista per go-kart in esercizio. Tali fattori garantiscono che le attività limitate di cantiere non alterino significativamente il clima acustico dell'area.*
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell’acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare? *NO*
Breve descrizione *L'intervento riguarda il deposito temporaneo di terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti, la cui qualità è garantita preventivamente per legge. Il sito di stoccaggio è progettato per isolare completamente il materiale dalle matrici ambientali circostanti. Per la tutela del reticolo idrografico, il cumulo, peraltro interrato, mantiene una distanza di sicurezza di 10 metri dal Rio Colli.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *Il rischio di contaminazione è tecnicamente escluso grazie all'adozione di sistemi di protezione integrati. L'intero deposito viene impermeabilizzato mediante la posa di una geomembrana in LDPE che impedisce il contatto tra acque meteoriche e terreno stoccato, eliminando ogni fenomeno di dilavamento o produzione di percolato. La gestione delle acque superficiali avviene tramite una modellazione in contropendenza che convoglia il deflusso in una tubazione dedicata collegata alla tombinatura esistente, garantendo uno smaltimento controllato. Ulteriori presidi, come le barriere filtranti in tessuto non tessuto (TNT), operano come protezione supplementare a tutela delle aree esterne*
8. Durante la costruzione o l’esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l’ambiente? *NO*
Breve descrizione *La localizzazione del sito in un'area isolata e priva di civili abitazioni, unitamente alla natura inerte delle terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti, esclude rischi prevedibili per la salute umana o l'ambiente. Il progetto è configurato preventivamente per neutralizzare ogni potenziale criticità.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La sicurezza del sito è garantita da molteplici livelli di protezione tecnica: la stabilità del deposito è assicurata da muri in cemento armato preesistenti e blocchi di contenimento alti 2 metri che impediscono scivolamenti verso la viabilità. Il rischio idraulico è azzerato dal mantenimento di una distanza di sicurezza di 10 metri dal Rio Colli e da un sistema di drenaggio che convoglia le acque meteoriche direttamente in tubazioni dedicate, evitando fenomeni di erosione. Infine, l'impermeabilizzazione integrale con geomembrana in LDPE e l'utilizzo di barriere filtranti in TNT escludono dispersioni di materiale o interferenze con le matrici ambientali per tutta la durata dello stoccaggio.*
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa

internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? *NO*
Breve descrizione *Il sito di intervento non ricade in zone protette da normativa internazionale (quali i siti della Rete Natura 2000 - SIC/ZPS), nazionale o locale per valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale o archeologico. Come riportato nella documentazione di inquadramento e nelle analisi territoriali (Tabella 8), l'area è classificata come isolata e già antropizzata, essendo circondata da infrastrutture autostradali e viabilità pubblica. La presenza di beni o aree tutelate è rilevata esclusivamente a distanza di sicurezza (entro il raggio di 15 km), senza alcuna sovrapposizione con il perimetro delle attività.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *L'assenza di contatto fisico e funzionale con le zone protette esclude ogni interferenza diretta. La natura temporanea del deposito e l'adozione di sistemi di protezione avanzati (copertura integrale con geomembrana e barriere filtranti in TNT) garantiscono che le attività di stoccaggio non generino impatti indiretti, come dispersioni di polveri o alterazioni idrauliche, verso i siti sensibili limitrofi. Il progetto risulta pertanto pienamente coerente con le esigenze di tutela del valore territoriale circostante.*
10. Nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? *NO*
Breve descrizione *L'area di intervento è un sito già fortemente antropizzato e privo di vegetazione naturale o habitat idonei alla sosta, nidificazione o riproduzione di specie protette. La zona è delimitata da infrastrutture stradali e autostradali e da una pista per go-kart in esercizio, fattori che determinano un disturbo antropico costante e precludono la presenza di corridoi ecologici o aree di pregio faunistico o floristico non già censite.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *L'assenza di habitat sensibili nel perimetro di progetto, unita all'adozione di rigorosi protocolli di protezione (copertura integrale con geomembrana in LDPE, barriere filtranti in TNT e mantenimento della distanza di 10 metri dal Rio Colli), garantisce l'assoluta tutela della biodiversità delle aree limitrofe. La natura temporanea dell'attività e la successiva finalità di ripristino ambientale dei siti di destinazione finale assicurano una gestione sostenibile e coerente con la salvaguardia dell'ecosistema locale.*
11. Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? *SI*
Breve descrizione *L’area di intervento si colloca in prossimità del Rio Colli, corpo idrico superficiale rispetto al quale il progetto osserva rigorosamente una distanza di sicurezza di 10 metri. Non si segnala la presenza di falde acquifere superficiali o corpi idrici sotterranei vulnerabili nel perimetro del deposito, che insiste su un'area già antropizzata e caratterizzata da superfici che limitano l'infiltrazione diretta.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*

Perchè? *La tutela delle acque è assicurata dall'adozione di un sistema di gestione idraulica che previene ogni forma di interferenza. L'impermeabilizzazione totale del deposito tramite geomembrana in LDPE impedisce il contatto tra le acque meteoriche e le terre, eliminando alla radice la formazione di acque di dilavamento. Il deflusso superficiale delle acque "pulite" viene gestito mediante una modellazione in contropendenza e convogliato in una tubazione dedicata collegata alla tombinatura esistente, evitando lo scarico diretto o incontrollato nel corpo idrico. Inoltre, l'installazione di barriere filtranti in tessuto non tessuto (TNT) opera come protezione supplementare contro il potenziale trascinamento di particelle fini, garantendo la completa salvaguardia del Rio Colli.*

12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? *NO*

Breve descrizione *L'intervento è situato in un'area adiacente a importanti nodi infrastrutturali, ma è configurato per operare in totale autonomia rispetto alla viabilità esistente. La gestione logistica assicura che le attività di abbancamento e prelievo non condizionino in alcun modo la regolarità e la fluidità del traffico circostante.*

Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*

Perchè? *Il progetto non comporta alcuna interferenza con il traffico stradale o autostradale. L'incremento dei flussi veicolari è estremamente contenuto e limitato a brevi periodi operativi (circa 40 giorni complessivi, 15 per il deposito e 25 per il trasporto ai siti di destinazione).*

13. l progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica? *NO*

Breve descrizione *Il sito di intervento è inserito in un contesto territoriale isolato e già fortemente antropizzato, caratterizzato dalla presenza di infrastrutture autostradali, muri di sostegno in cemento armato e una pista per go-kart. L'area non ricade in ambiti ad elevata valenza paesaggistica, né è interessata da flussi di fruizione pubblica diffusa o percorsi panoramici.*

Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*

Perchè? *L'impatto visivo è nullo grazie alla natura temporanea dell'opera e alle scelte progettuali di contenimento. Il deposito, mantenuto con un profilo altimetrico contenuto, è delimitato da blocchi di cemento e muri preesistenti che fungono da barriera visiva. La copertura integrale con geomembrana in LDPE garantisce un aspetto tecnico ordinato e pulito, eliminando la percezione di materiale sciolto. Al termine delle operazioni, il sito verrà completamente sgomberato, ripristinando lo stato dei luoghi senza alcuna alterazione permanente del paesaggio o della percezione visiva dell'area.*

14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato? *NO*

Breve descrizione *L'area d'intervento in località Colli è un sito già profondamente antropizzato e privo di vegetazione spontanea o suolo vergine. Il perimetro del progetto è fisicamente delimitato da infrastrutture consolidate, quali uno svincolo autostradale, muri di sostegno in cemento armato e una pista per go-kart in esercizio. Non si configura, pertanto, alcuna sottrazione di suolo naturale o agricolo, trattandosi di un'area già sottratta a scopi produttivi o naturali da precedenti urbanizzazioni.*

Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *L'occupazione è esclusivamente temporanea e avviene su superfici già compromesse. Inoltre, l'integrità del piano di posa è garantita dall'isolamento fisico tramite geomembrana in LDPE, che impedisce qualsiasi migrazione di particelle e preserva lo stato del sedime. Al termine delle operazioni di prelievo del materiale, il sito potrà essere restituito alla sua condizione precedente senza aver subito alterazioni delle matrici biologiche o fisiche, garantendo la totale reversibilità dell'opera.*
15. Nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? *NO*
Breve descrizione *L'area di intervento è inserita in un contesto urbanistico già consolidato e destinato a infrastrutture e servizi tecnici. L'attività di deposito temporaneo di terre e rocce da scavo, gestite come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017, risulta pienamente coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e non interferisce con piani o programmi approvati per lo sviluppo futuro del territorio.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perché? *L'occupazione del suolo è di natura transitoria e non preclude l'attuazione di alcuna pianificazione territoriale a lungo termine. Il progetto non introduce varianti d'uso permanenti né altera la vocazione dell'area, che è già fortemente antropizzata. La totale reversibilità dell'opera garantisce che, al termine delle operazioni di prelievo del materiale, il sito sia restituito alla sua condizione originaria senza aver generato alcun conflitto con la programmazione urbanistica e territoriale vigente.*
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? *NO*
Breve descrizione *L'area di intervento è situata in un contesto territoriale isolato, caratterizzato dall'assenza di insediamenti residenziali o zone densamente abitate nelle immediate vicinanze. Il sito risulta già antropizzato esclusivamente per la presenza di infrastrutture quali edifici civili non interferenti, l'autostrada, lo svincolo autostradale, e una pista per go-kart in esercizio.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *L'assenza di popolazione residente e di aree a uso civile nel raggio di influenza diretta del cantiere annulla ogni rischio di disturbo o impatto sulla salute umana. Le attività di movimentazione delle terre, limitate a periodi temporali brevi (circa 15 giorni per l'abbancamento e 25 per il prelievo), si inseriscono in un ambito già caratterizzato da carichi infrastrutturali esistenti. L'adozione di rigorosi presidi di mitigazione, come l'irrigazione delle terre e la copertura integrale con geomembrana, assicura che le operazioni non generino alcuna interferenza con la qualità della vita o le attività delle zone urbanizzate poste a distanza di sicurezza.*
17. Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? *NO*
Breve descrizione *L’area di intervento e le zone limitrofe sono prive di ricettori sensibili quali ospedali, scuole, luoghi di culto o strutture a valenza sociale e collettiva. Il sito è inserito in un contesto tecnico-infrastrutturale isolato, dove l’unica attività*

ricreativa presente nelle vicinanze è una pista di go-kart, la cui funzione è pienamente compatibile con la natura operativa e temporanea del deposito di terre.
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La significativa distanza dai centri urbani e dai poli di interesse pubblico garantisce la totale assenza di impatti sulla salute pubblica o sulla fruizione di servizi collettivi. Le operazioni sono circoscritte e supportate da misure di mitigazione (irrigazione e copertura con geomembrana) che confinano ogni potenziale effetto all'interno del perimetro di progetto.*
18. Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? *NO*
Breve descrizione *L'unica risorsa naturale di rilievo nelle vicinanze è il Rio Colli, corpo idrico superficiale rispetto al quale il progetto mantiene una rigorosa fascia di rispetto di 10 metri. L'area d'intervento non interessa zone boscate, aree agricole di pregio, siti estrattivi o zone destinate alla pesca. Il contesto è prevalentemente infrastrutturale e antropizzato, garantendo l'assenza di interferenze con risorse scarse o di elevata sensibilità ecologica e turistica.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La qualità e la disponibilità delle risorse idriche sono integralmente preservate grazie a presidi tecnici d'avanguardia. L'impermeabilizzazione totale con geomembrana in LDPE e il sistema di drenaggio controllato impediscono qualsiasi interazione tra il materiale e l'ambiente circostante.*
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? *NO*
Breve descrizione *L'area di progetto e le zone immediatamente limitrofe non presentano situazioni di inquinamento pregresso o di danno ambientale accertato. Non si registrano aree in cui gli standard di qualità ambientale risultino superati o in cui siano presenti passività ambientali. Il sito, pur essendo inserito in un contesto antropizzato, mantiene parametri di conformità ambientale pienamente rispondenti alle normative vigenti.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La natura temporanea del deposito e l'impiego esclusivo di materiali naturali certificati (sottoprodotti) escludono ogni possibilità di alterazione negativa del contesto ambientale locale.*
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversioni termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto? *SI*
Breve descrizione *L'area di progetto ricade in Zona Sismica 2 (sismicità media), come definito dalla normativa della Regione Liguria. Sotto il profilo idrogeologico, il sito si trova in prossimità del Rio Colli, ma è situato in un'area stabile e già antropizzata,*

fisicamente protetta da muri di sostegno in cemento armato che garantiscono la sicurezza del versante e della viabilità di Via Umberto Napoli. Le condizioni climatiche locali sono quelle tipiche della fascia costiera ligure, con regimi di precipitazione e venti gestiti ordinariamente dalle infrastrutture esistenti.
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La resilienza del progetto rispetto ai fattori naturali è garantita da specifici presidi tecnici e dimensionali. La stabilità del deposito è assicurata dal contenimento fisico dei muri perimetrali e dal basso profilo del cumulo, che minimizza i carichi statici. Il rischio di erosione o inondazione è azzerato dal mantenimento della fascia di rispetto di 10 metri dal Rio Colli e dall'impermeabilizzazione integrale con geomembrana in LDPE, che protegge il materiale dall'azione di pioggia e vento. Inoltre, la corretta regimazione delle acque meteoriche tramite modellazione del terreno e canalizzazioni dedicate assicura che anche in caso di eventi climatici intensi il sito rimanga in totale sicurezza, senza interazioni negative con l'ambiente circostante.*
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? *NO*
Breve descrizione *L’intervento è configurato come un’attività di supporto logistico temporaneo, strettamente funzionale ai progetti di ripristino ambientale dei siti "Lotto 6" ed "ex Lotto 1". Le attività esistenti nell’area (viabilità autostradale e pista da go-kart) operano su piani funzionali distinti e non presentano sovrapposizioni operative o sinergie negative con il deposito.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La natura transitoria del deposito e l’inerzia dei materiali movimentati escludono l’accumulo di carichi ambientali nel tempo. L'adozione di rigorosi presidi di isolamento (geomembrana in LDPE e sistemi di drenaggio) garantisce l'assoluta assenza di rilasci fluidi o eolici, impedendo qualsiasi sommatoria di impatti con le emissioni tipiche delle infrastrutture di trasporto circostanti.*
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera? *NO*
Breve descrizione *L'intervento è localizzato nel Comune di Taggia, in Provincia di Imperia, e riguarda attività di deposito temporaneo di materiali inerti (terre e rocce da scavo) confinate all'interno di un perimetro tecnico ben definito. Nonostante la vicinanza della Provincia di Imperia al confine di Stato, l'entità delle lavorazioni, la tipologia dei materiali gestiti e l'assenza di emissioni verso matrici fluide (aria e acqua) a lungo raggio escludono qualsiasi forma di interessamento di territori appartenenti a Stati limitrofi.*
Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? *NO*
Perchè? *La natura degli impatti è strettamente locale e circoscritta all'area di cantiere. L'adozione di presidi di contenimento totale — come la copertura integrale con geomembrana in LDPE per impedire la dispersione eolica e la regimazione delle acque meteoriche per evitare dilavamenti verso il reticolo idrografico — garantisce che ogni potenziale interferenza rimanga confinata nel sito. Non essendoci trasporto di inquinanti attraverso l'atmosfera o i corpi idrici verso l'esterno, viene tecnicamente meno il presupposto per la generazione di effetti di natura transfrontaliera.*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito “Regione”), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l’applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell’Interessato, ai seguenti recapiti *rpd@regione.liguria.it*; *protocollo@pec.regione.liguria.it*; *tel.: 010 54851.*



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nell'articolo 6 comma 9 o 9-bis del D.lgs. n. 152/2006 (Nome in materia ambientale) relativo alla valutazione preliminare mediante lista di controllo per modifiche o estensioni o adeguamenti tecnici relativi a progetti ricompresi negli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare, nonché nei provvedimenti attuativi regionali conseguenti e correlati.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, professionali, identificativi on line quali indirizzo di posta elettronica, recapiti telefonici, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di Regione per la seguente finalità: individuazione dell'eventuale procedura da avviare per modifiche o estensioni o adeguamenti tecnici relativi a progetti ricompresi negli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 mediante valutazione preliminare, da parte dell'autorità competente, di una lista di controllo presentata dal proponente.

Regione Liguria, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. Categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati appartenenti alle categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, tra cui ad esempio:

- l'origine razziale o etnica;
- le opinioni politiche;
- le convinzioni religiose o filosofiche;
- l'appartenenza sindacale;
- dati genetici,
- dati personali biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica;
- dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

3. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

4. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di svolgere correttamente tutti i connessi adempimenti.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del d.lgs 196/2003, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. 152/2006 e della legge regionale 10/2009.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

6. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alla Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo; potranno inoltre essere comunicati ad altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione, ai sensi dell’art. 29 GDPR e dell’art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

7. Trasferimento dei dati all’estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all’interno dell’Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;

- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l’interessato ha il diritto di:

- Ottenere l’aggiornamento, la rettifica o l’integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; via@regione.liguria.it*.

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell’attesa entro un mese dalla richiesta.

L’esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L’interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

PRESA VISIONE *X*